

Una petizione online per una nuova area cani a Malnate

Pubblicato: Mercoledì 23 Marzo 2022



“Chiediamo una nuova area per i nostri cani”. È questa la richiesta dei cittadini malnatesi, che sul portale change.org hanno raccolto oltre 130 firme e propongono all’amministrazione comunale la costruzione di una nuova area sgambo, individuando come possibile opzione l’area comunale tra via Piave e via di Vittorio, a ridosso della zona industriale.

Attualmente in città un’area per gli amici a quattro zampe **è presente nella parte sottostante al Parco I Maggio**.

Nella richiesta si legge:

RITENUTO

necessario l’insediamento di nuove strutture dedicate agli amici pelosi la cui presenza in termini numerici sta aumentando sul tutto il territorio cittadino

VISTI

gli ampi appezzamenti di terreno di proprietà dell’Amministrazione comunale siti all’intersezione tra via Piave e via G. di Vittorio (orientativamente posizionati di fronte a piazza Allende) certi che la particolare vicinanza all’acquedotto pubblico possa anche facilitare il posizionamento di una fontanella a costi contenuti, considerato che l’area è dotata di ombreggiatura sufficiente per garantire l’idoneità e dispone di un’ampia metratura per l’organizzazione e divisione degli spazi

CONSIDERATO

che i suddetti mappali sono in una zona cuscinetto tra il perimetro abitativo e l'area industriale

SI CHIEDE CON PETIZIONE POPOLARE

ai sensi dell'ART. 50 della Costituzione, all'Amministrazione Comunale di Malnate di dare un seguito concreto alle promesse fatte in corso di mandato, stanziando nel prossimo bilancio di previsione le somme utili per la realizzazione della prima area cani (di tutte quelle necessarie) proprio nei mappali disponibili in quegli appezzamenti, allestendo la stessa in modo che possa favorire la socializzazione dei cani ed il loro addestramento da parte dei proprietari in totale sicurezza e per la tranquillità degli altri cittadini e degli altri cani.

Nelle nostre aspettative c'è quella di poter utilizzare quest'area in compagnia dei nostri amici a 4 zampe in uno spazio sufficientemente ampio da consentire loro di correre, giocare liberi senza disturbare o intimorire chi ha diffidenza o paura dei cani.

Ci rendiamo disponibili ad organizzarci ed a costituirci parte interlocutrice e fattivamente attiva con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione del progetto.

Una delle promotrici dell'iniziativa è **la capogruppo della Lega (opposizione) in consiglio comunale, Paola Cassina**, che spiega: «La richiesta di fare una area cani, bocciata dalla maggioranza, è nata come tutte le nostre mozioni dall'ascolto del territorio. La risposta ricevuta "i cani abbaiano" e "non è nelle priorità dell'Amministrazione" ha fatto indignare tutti. Da qui abbiamo deciso di ri-proporre la mozione sotto forma di emendamento al bilancio per dimostrare che se si vuole i soldi si trovano e la raccolta firme è a riprova che il disagio dei padroni di cani è reale, puntuale e tangibile e che le necessità dei cittadini devono conseguentemente coincidere con le priorità dell'Amministrazione. **L'ideale sarebbe poi la creazione di una struttura organizzata tipo una associazione o una consulta canina**, sempre suggerimenti che arrivano dai proprietari di animali, che prenda in gestione lo sgambo, e tutti quelli che si spera nasceranno successivamente sul territorio, garantendo manutenzione e gestione ordinaria, con tanto di regolamento. Questo per creare partecipazione attiva e quel senso di comunità che oggi manca».

Il sindaco **Irene Bellifemine** risponde: «Nel bilancio è stata fatta una scelta che è quella di non andare a gravare sui cittadini e non aumentare le tasse. **Se avessimo voluto avere più liquidità di cassa per portare avanti progetti nuovi avremmo dovuto aumentare le tasse.** Non ci sembrava il caso in questo momento storico importante, come Amministrazione e come sindaco. Di conseguenza bisogna fare delle scelte, portando avanti priorità in ambito sociale ed educativo. L'istituzione di una nuova area cani, inoltre, andrà istituita in un posto che non crei disagio ai cittadini e vanno fatte giuste valutazioni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it